Epidemia COVID-19

Aggiornamento epidemiologico e monitoraggio del rischio

Silvio Brusaferro Istituto Superiore di Sanità











Situazione epidemiologica in Italia



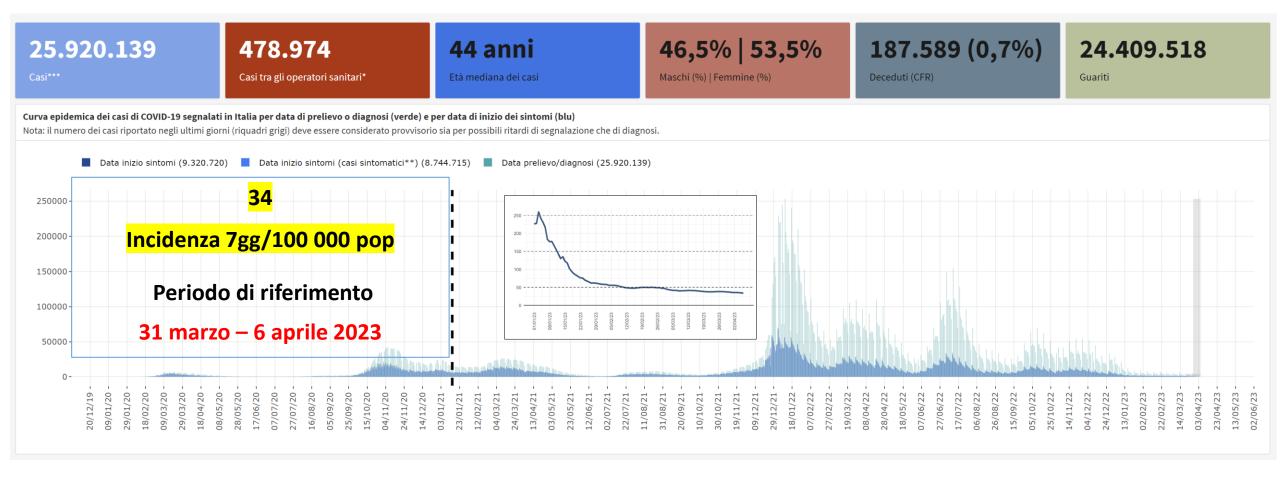








Casi notificati al sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 in Italia



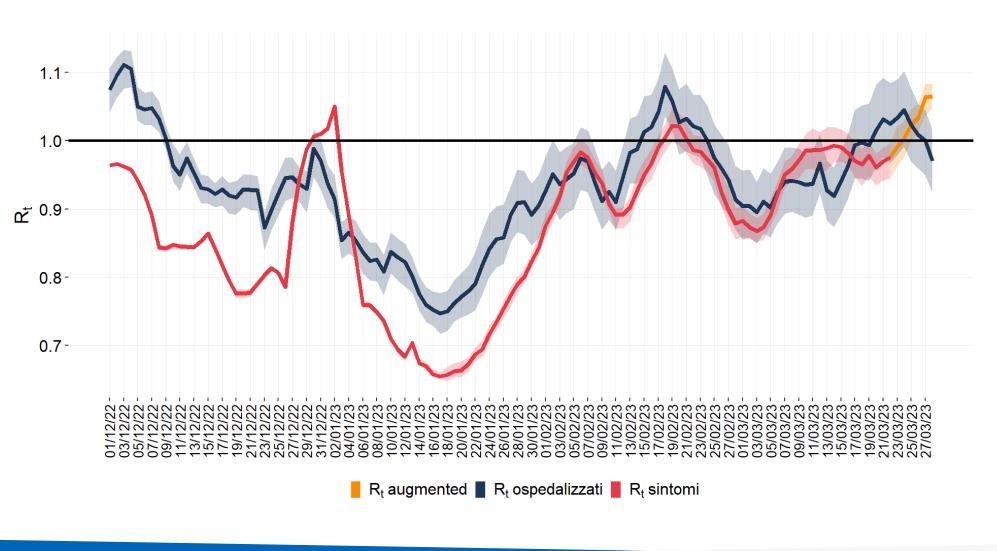








Stima nazionale dell'Rt sintomi (22/3), Rt ospedalizzazioni (28/3) e Rt «augmented» (28/3) calcolati con dati al 05/04/2023



Sintomi: 0,98 (IC95%: 0,94-1,00) al 22 marzo 2023

Augmented: 1,07 (IC95%: 1,05-1,08) al 28 marzo 2023

Ospedalizzazioni: 0,97 (IC95%: 0,92-1,02) al 28 marzo 2023



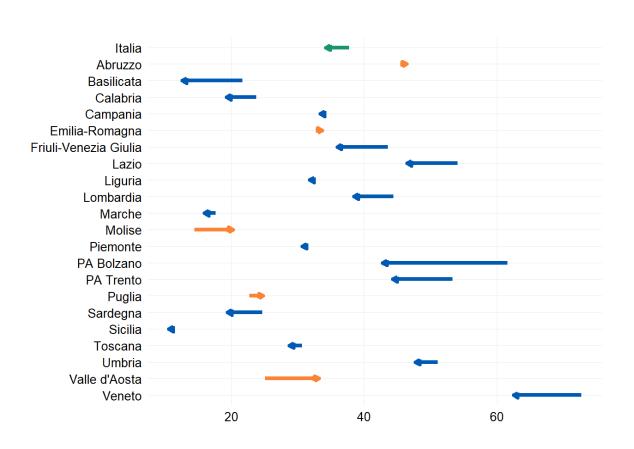


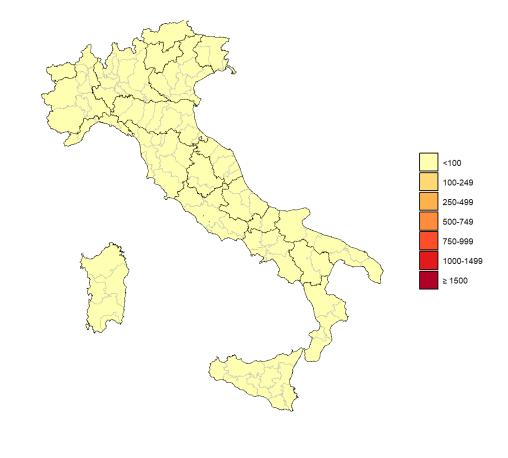






In diminuzione l'incidenza nella maggior parte delle Regioni/PPAA, casi presenti nel territorio nazionale negli ultimi 7 giorni





CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA TRA 27/03-2/4/2023 E 20-26/03/2023

INCIDENZA PER 100.000 CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PROVINCIA DOMICILIO/RESIDENZA

LA REGIONE SICILIA HA COMUNICATO DI NON AVER INSERITO TUTTI I DATI RELATIVI ALLE ULTIME DUE SETTIMANE A CAUSA DEL RINNOVO DEL SISTEMA INFORMATIVO



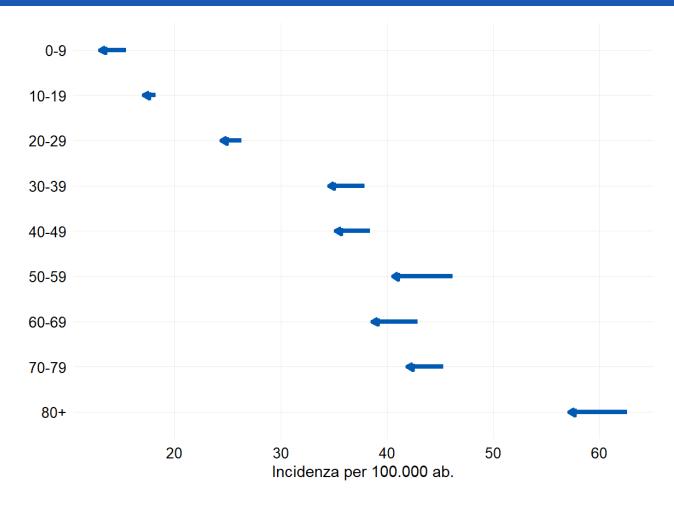








Incidenza in diminuzione in tutte le fasce d'età



CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA D'ETA' NEL PERIODO 27/03-2/4/2023 E 20-26/03/2023



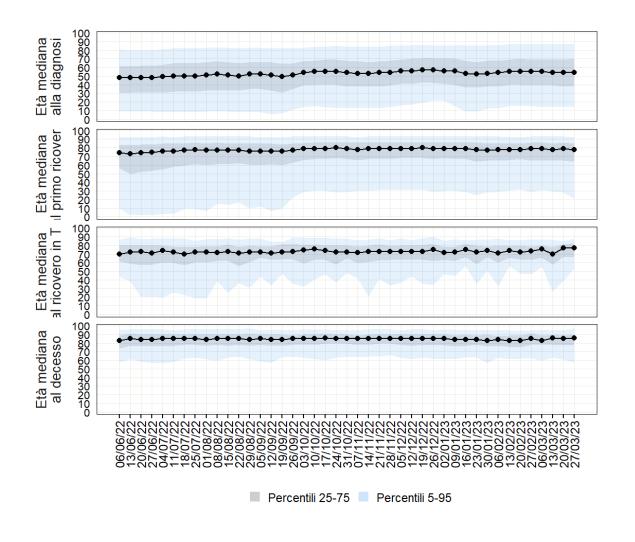








Età media per evento



54 anni alla diagnosi

78 anni all'ospedalizzazione

77 anni al ricovero in TI

86 anni al decesso











Indicatori decisionali come da Decreto Legge del 18 maggio 2021

n.65 articolo 13 - Aggiornamento del 6 aprile 2023

Regione	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 17 marzo 2023 - 23 marzo 2023	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 24 marzo – 30 marzo 2023	Incidenza 7gg/100 000 pop Periodo di riferimento 31 marzo 2023 - 6 aprile 2023	% OCCUPAZIONE PL AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID al 6/04/2023	% OCCUPAZIONE PL TERAPIA INTENSIVA DA PAZIENTI COVID (DL 23 Luglio 2021 n.105) al 6/04/2023
Abruzzo	43,4	48,4	46,6	3,8%	0,0%
Basilicata	17,0	12,8	13,7	3,9%	0,0%
Calabria	24,8	24,7	24,1	9,0%	1,6%
Campania	30,6	35,1	33,7	4,1%	0,5%
Emilia Romagna	33,8	32,1	33,1	4,5%	2,1%
Friuli Venezia Giulia	43,3	40,6	38,7	7,8%	0,6%
Lazio	50,9	47,6	42,2	4,8%	1,3%
Liguria	39,4	36,6	30,4	6,0%	0,9%
Lombardia	44,0	43,0	34,7	1,6%	0,3%
Marche	21,6	18,1	18,6	1,8%	0,0%
Molise	17,5	16,9	25,1	2,3%	0,0%
PA di Bolzano	68,3	46,1	35,5	5,6%	0,0%
PA di Trento	51,6	46,8	39,7	3,3%	1,1%
Piemonte	31,2	35,0	35,5	2,3%	0,5%
Puglia	21,3	25,3	25,7	3,3%	1,1%
Sardegna	21,8	22,1	23,9	4,7%	1,5%
Sicilia	18,0	16,5	15,4	6,1%	1,1%
Toscana	33,1	29,7	28,7	3,0%	0,9%
Umbria	47,0	49,6	47,9	11,0%	0,8%
Valle d'Aosta	25,1	28,4	30,0	9,0%	0,0%
Veneto	71,6	68,3	60,1	4,1%	0,7%
ITALIA	38	37	34	3,8%	0,9%











Occupazione dei posti letto (attivi e attivabili ai sensi del DL 105 del 23 luglio 2021) in terapia intensiva e in area medica al 6/4/2023

TERAPIA INTENSIVA

Il tasso di occupazione a livello nazionale è stabile al 0,9% rispetto alla settimana precedente (0,8%). Il numero di persone ricoverate in queste aree è stabile da 84 (30/03/2023) a 85 (06/04/2023).

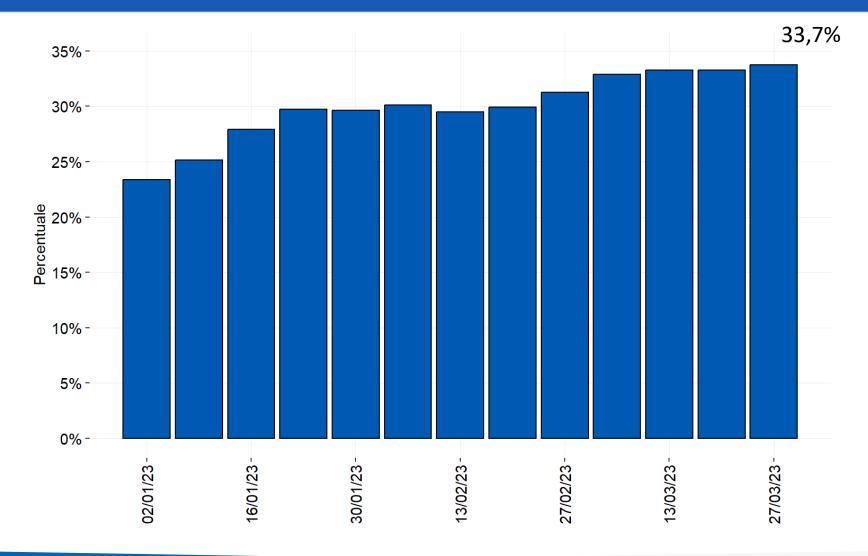
AREA MEDICA

Il tasso di occupazione a livello nazionale è in lieve diminuzione al 3,8% rispetto alla settimana precedente (4,0%). Il numero di persone ricoverate in queste aree è in diminuzione da 2.533 (30/03/2023) a 2.439 (6/04/2023).





Distribuzione percentuale settimanale dei casi di REINFEZIONE da SARS-CoV-2 sul totale dei casi diagnosticati per data di prelievo/diagnosi a partire da dicembre 2022





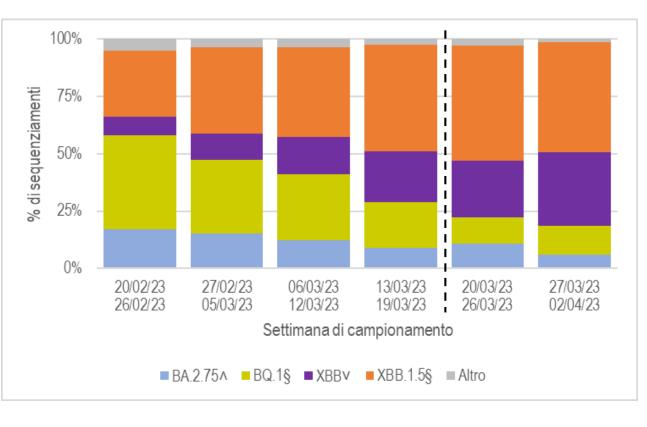








Distribuzione percentuale dei principali lignaggi di SARS-CoV-2 per settimana di campionamento, Italia (I-Co-Gen, dati aggiornati al 5 aprile 2023)



^ Include i relativi sotto-lignaggi ed i ricombinanti XBF ed XBK, che ne condividono la spike § Include i relativi sotto-lignaggi

v Include i relativi sotto-lignaggi, ad eccezione di XBB.1.5

Il dato relativo alle ultime due settimane di campionamento disponibili (linea tratteggiata) è da considerarsi non ancora consolidato

Sebbene i dati siano ancora in fase di consolidamento, nell'ultima settimana di campionamento disponibile (27/03/2023 – 02/04/2023) si evidenzia la seguente distribuzione dei lignaggi SARS-CoV-2 circolanti (sul totale di sequenziamenti rispondenti agli standards qualitativi):

•	BQ.1	12,3%
•	XBB	32,3%
•	XBB.1.5	47,7%

• Altri lignaggi 1,5%

I risultati illustrati sono stati sviluppati in accordo con le più recenti indicazioni fornite dagli organismi internazionali, ECDC e WHO, sulla classificazione delle varianti, in relazione all'attuale circolazione del virus SARS-CoV-2, caratterizzata da lignaggi discendenti di Omicron.

https://www.ecdc.europa.eu/en/news-events/ecdc-de-escalates-ba2-ba4-and-ba5-its-list-variants-concern; https://www.who.int/news/item/16-03-2023-statement-on-the-update-of-who-s-working-definitions-and-tracking-system-for-sars-cov-2-variants-of-concern-and-variants-of-interest.



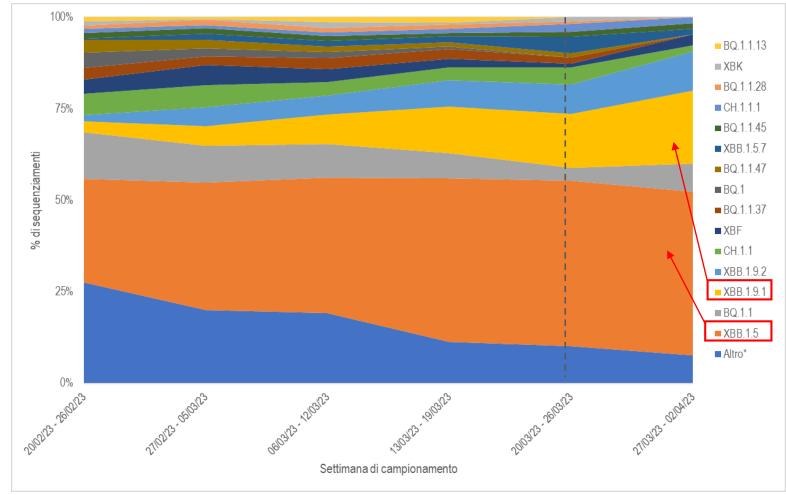








Distribuzione percentuale dei sotto-lignaggi di SARS-CoV-2 per settimana di campionamento, Italia (I-Co-Gen, dati aggiornati al 5 aprile 2023)



Sebbene i dati siano ancora soggetti a fluttuazione, nell'ultima settimana di campionamento disponibile (27/03/2023 – 02/04/2023), la proporzione di sequenziamenti attribuibili a **XBB.1.5** è risultata pari al 44,6% e la proporzione di sequenziamenti attribuibili a **XBB.1.9.1** pari al 20,0%.

Attualmente, una sola sequenza è risultata associata al lignaggio internazionalmente attenzionato **XBB.1.16**.

Il dato relativo alle ultime due settimane di campionamento disponibili (linea tratteggiata) è da considerarsi non ancora consolidato *Altro include i lignaggi con frequenza inferiore all'1% durante le settimane illustrate











MONITORAGGIO Indicatori per la valutazione del rischio











Analisi del rischio e scenario per Regione/PA

Regione.PA	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 22/03/2023)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio
Abruzzo	1.07 (CI: 0.94-1.2)	1	Alta #
Basilicata	0.25 (CI: 0.04-0.53)	1	Bassa
Calabria	1.19 (CI: 0.98-1.39)	1	Moderata
Campania	0.94 (CI: 0.84-1.05)	1	Bassa
Emilia-Romagna	0.9 (CI: 0.76-1.06)	1	Moderata#
FVG	0.95 (CI: 0.86-1.04)	1	Bassa
Lazio	1.05 (CI: 0.95-1.16)	1	Bassa
Liguria	1.06 (CI: 0.94-1.19)	1	Alta #
Lombardia	0.94 (CI: 0.89-1)	1	Bassa
Marche	1.01 (CI: 0.85-1.18)	1	Moderata#
Molise	1.03 (CI: 0.3-1.81)	1	Moderata
Piemonte	1.15 (CI: 1.06-1.23)	2	Moderata
PA Bolzano/Bozen	0.96 (CI: 0.82-1.1)	1	Bassa
PA Trento	1.06 (CI: 0.92-1.21)	1	Bassa
Puglia	0.9 (CI: 0.79-1.03)	1	Alta #
Sardegna	0.98 (CI: 0.77-1.21)	1	Bassa
Sicilia	0.85 (CI: 0.7-1.01)	1	Non valutabile (equiparata a rischio alto)
Toscana	0.96 (CI: 0.88-1.03)	1	Bassa
Umbria	0.99 (CI: 0.76-1.26)	1	Moderata#
V.d'Aosta/V.d'Aoste	0.77 (CI: 0.42-1.18)	1	Moderata
Veneto	1.03 (CI: 0.99-1.07)	1	Moderata

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni;

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta
a COVID-19: evoluzione della strategia e
pianificazione nella fase di transizione per il
periodo autunno-invernale";

presenza di molteplici allerte di resilienza;
& La regione Sicilia ha comunicato di non aver
inserito tutti i dati relativi alle ultime due
settimane a causa di una revisione in corso del
sistema informatico









Headline della Cabina di Regia (7 aprile 2023)

L'incidenza di nuovi casi identificati e segnalati con infezione da SARS-CoV-2 in Italia è in lieve diminuzione rispetto alla precedente settimana di monitoraggio. È complessivamente basso l'impatto sugli ospedali, con un tasso di occupazione dei posti letto sostanzialmente stabile sia nelle aree mediche che nelle terapie intensive.

Si ribadisce la necessità di continuare ad adottare le misure comportamentali individuali e collettive previste e/o raccomandate, l'uso della mascherina, aereazione dei locali, igiene delle mani e ponendo attenzione alle situazioni di assembramento.

L'elevata copertura vaccinale, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il mantenimento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, con particolare riguardo alle categorie indicate dalle disposizioni ministeriali, rappresentano strumenti necessari a mitigare l'impatto clinico dell'epidemia. Si sottolinea l'importanza dei richiami vaccinali negli anziani e nei gruppi di popolazione più fragili, anche considerando la progressiva riduzione dell'effetto protettivo contro l'infezione per SARS-CoV-2 con il passare del tempo, sia dall'infezione pregressa che dalla vaccinazione.









Grazie.









